

La sottoscritta                      Ing. MARTA DI NICOLA

---

Nata a                                      PESCARA

---

Residente a                              PESCARA

---

Iscritta                                    ALL'ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI  
PESCARA AL N. A/1730

---

**In qualità di tecnico incaricato dalla società CO.I.E.T. S.R.L.**

### **DICHIARA QUANTO SEGUE**

#### **DENOMINAZIONE DEL PROGETTO**

ADEGUAMENTO AL DM 127 del 28/06/2024 "END OF WASTE" E ATTUAZIONE DI ALTRE MODIFICHE NON SOSTANZIALI

---

#### **TIPOLOGIA DI OPERA**

Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs.  
152/2006, punto 7, lettera z.b

**impianto di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'Allegato C, lettere da R1 a R9, della parte IV del D. Lgs. 152/2006.**

---

#### **LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO ESISTENTE**

Lo stabilimento di recupero della COIET Srl è ubicato nella Zona Industriale Piano Venna del Comune di Guardiagrele (CH), in un'area pianeggiante (481 m s.l.m.). Catastalmente, l'area nella disponibilità della Ditta risulta individuata al Foglio di mappa n.7, part. nn.4270-4277-4211-4305-4325-5379-4313-4310-4780-4278-4212-4306-4326 del Comune di Guardiagrele. Il sito è ubicato a circa 2 km dall'accesso alla strada statale SS81 "Piceno Aprutina" che attraverso la SS649 "Fondo Valle Alento" conduce alla Nazionale Adriatica SS16 e al casello autostradale A14: è accessibile attraverso una strada per nulla trafficata che consente una movimentazione rapida ed agevole dei materiali in ingresso. In base al vigente P.R.G. del Comune di Guardiagrele, l'area autorizzata allo svolgimento dell'attività di recupero risulta ricompresa all'interno della zona per gli insediamenti artigianali e per la piccola industria ASI - Sangro della Località Piano Venna. Inoltre, secondo la variante allo stesso PRG, l'area è definita come zona a destinazione produttiva industriale PI1.1. di competenza del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale ASI - Sangro. L'area non risulta interessata dalla presenza di vincoli di tipo idrogeologico, paesistico, storico, artistico ed archeologico; non appartiene inoltre ad aree ZPS e SIC. Per gli ulteriori dettagli si rimanda alla Relazione Tecnica allegata all'istanza di V.P..

---

#### **CARATTERISTICHE DEL PROGETTO ESISTENTE**

Lo stabilimento è adibito allo svolgimento delle attività di messa in riserva (R13) e trattamento (R5) dei rifiuti inerti non pericolosi, avviata nel 2017 ed ampliata nel 2018. Il ciclo di recupero viene svolto secondo le procedure semplificate di cui agli artt. 214 e 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.. Le tipologie di rifiuti che la Ditta recupera sono conformi ai criteri stabiliti dal D.M. 05.02.98 e s.m.i. e sono individuate dalle tip.7.1, 7.6 e 7.31-bis. A seguito di ottenimento del parere favorevole da parte del CCRVIA (Giudizio n.2860 del 16/01/2018 rilasciato al prot.n. 2017269795 del 23/10/2017), l'impianto è attualmente autorizzato al trattamento di 95.000 ton/anno di rifiuti. La porzione di impianto specificatamente destinata alle operazioni di conferimento, messa in riserva, trattamento e deposito temporaneo dei rifiuti prodotti ha un'estensione di 1600 m<sup>2</sup>, totalmente impermeabilizzata con massetto industriale.

---

## FINALITÀ E MOTIVAZIONI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

La Ditta intende comunicare l'adeguamento al DM n.127 del 28/06/2024 "End of Waste" per quanto riguarda la gestione dei rifiuti inerti dalle attività di costruzione e di demolizione e di altri rifiuti di origine minerale (tip.7.1, 7.6, 7.31-bis), che a seguito di una o più operazioni di recupero, cessano di essere qualificati come rifiuto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 184-ter, comma 1, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e in base alle disposizioni del suddetto Decreto.

Nella medesima istanza, la Ditta intende comunicare altresì:

- l'adeguamento del layout impiantistico che sarà maggiormente settato sulle esigenze logistiche dell'attività, senza tuttavia prevedere l'aumento delle superfici già autorizzate
- la sostituzione del mezzo impiegato per il trattamento R5 dei rifiuti, con l'introduzione dell'impianto frantoio e vaglio mod.UVS 25/2.

## ITER AUTORIZZATIVO DEL PROGETTO / OPERA ESISTENTE

Procedura	Autorità Competente / Protocollo / Data
• Verifica di Assoggettabilità a VIA	Regione Abruzzo DPC002 – Giudizio favorevole del CCRVIA n.2860 del 16/01/2018 all'esclusione della Procedura di V.I.A. Regione Abruzzo DPC002 – Giudizio favorevole del CCRVIA n.3232 del 10/09/2020 all'esclusione della Procedura di V.A.
• Autorizzazione all'esercizio	AUA n.23 del 12/09/2018 rilasciata dal SUAP Sangro-Aventino (rif.to Determinazione Regionale DPC025/269 del 03/09/2018)

## ITER AUTORIZZATIVO DEL PROGETTO PROPOSTO

Procedura	Autorità Competente
• Autorizzazione all'esercizio	Regione Abruzzo DPC025

## AREE SENSIBILI E / O VINCOLATE DAL PROGETTO E DALLE SUE MODIFICHE

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno dei piani e dei vincoli di seguito riportati:	SI	NO	Breve descrizione <sup>1</sup>
• Piano Regionale Paesistico 2004	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
• Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
• Piano Regionale Gestione Rifiuti (L.R. 45/2007)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
• Piano Regionale Tutela Acque (art. 121 D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
• Piano Assetto Idrogeologico	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
• Piano Stralcio Difesa Alluvioni	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
• Vincolo Idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
• Aree di salvaguardia acque superficiali e sotterranee (art. 94 D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
• Aree Naturali Protette (L. 394/1991)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
• Siti Rete Natura 2000 – SIC, ZPS e ZSC (Dir. 79/409/CEE, 92/43/CEE)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
• Piano Regolatore Generale	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Insedimenti artigianali, produttivi, industriali P11.1
• Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	

## INTERFERENZE DELLE MODIFICHE AL PROGETTO CON IL CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE

Domande	SI	NO	Inserire una breve descrizione ed indicare i potenziali effetti ambientali significativi
• La costruzione, l'esercizio o la dismissione delle modifiche al progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	La modifica proposta non comporterà alcuna variazione dell'assetto ambientale esistente. Si prevede solo di apportare una variazione all'estensione e alla disposizione delle aree di lavorazione ricadenti sul piazzale impermeabilizzato, già autorizzato.

<sup>1</sup> Specificare l'ambito di appartenenza, la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) non fornire alcuna descrizione.

## INTERFERENZE DELLE MODIFICHE AL PROGETTO CON IL CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE

Domande	SI	NO	Inserire una breve descrizione ed indicare i potenziali effetti ambientali significativi
<ul style="list-style-type: none"> <li>Il <i>progetto con le modifiche proposte</i> comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente?</li> </ul>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	La modifica che la Ditta intende apportare non comporterà l'ingresso nel ciclo lavorativo di sostanze che potrebbero essere nocive per la salute umana o per l'ambiente. Presso il sito continueranno ad essere recuperati e lavorati unicamente materiali di tipo inerte di natura non pericolosa pertanto privi di caratteristiche di nocività. Le eventuali emissioni polverulente di tipo diffuso, prodotte dalla movimentazione dei materiali e dal passaggio dei mezzi, vengono mitigate grazie all'utilizzo di un sistema di ugelli nebulizzatori.
<ul style="list-style-type: none"> <li>Il <i>progetto con modifiche</i> comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?</li> </ul>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Non verranno messe in opera attività tali da produrre rifiuti; la modifica inerente l'adeguamento al Decreto n.127 del 28/06/2024 implica la gestione dei rifiuti inerti dalle attività di costruzione e demolizione in linea con i criteri di "End of Waste".
<ul style="list-style-type: none"> <li>Il <i>progetto con modifiche</i> genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose o nocive in atmosfera?</li> </ul>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Non si genereranno impatti aggiuntivi rispetto quelli derivanti dall'attuale configurazione in materia di emissioni in atmosfera. Le uniche dispersioni polverulente originano infatti dalla movimentazione dei rifiuti inerti lavorati presso lo stabilimento e delle MPS prodotte e dal passaggio dei mezzi sulle aree non impermeabilizzate: per la mitigazione di tale impatto viene impiegato il sistema di ugelli nebulizzatori che la Ditta ha già installato presso il proprio sito.
<ul style="list-style-type: none"> <li>Il <i>progetto con modifiche</i> genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?</li> </ul>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	In funzione della tipologia della modifiche richieste, non si avrà alcun impatto sull'ambiente o sulla salute umana dovuto a vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche.
<ul style="list-style-type: none"> <li>Il <i>progetto con modifiche</i> comporterà rischi di contaminazione del terreno, delle acque superficiali o sotterranee?</li> </ul>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Le modifiche richieste non comporteranno alcun rischio di contaminazione delle matrici acque sotterranee/superficiali e terreno, dal momento che si prevede la cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da C&D che potranno essere gestiti come sottoprodotto (End of Waste) ai sensi dell'art.184-ter del D.Lgs.152/06 e s.m.i..
<ul style="list-style-type: none"> <li>Nelle <i>modifiche al progetto</i> o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?</li> </ul>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'asta del Fiume Foro scorre ad una distanza di circa 7 km dal sito in oggetto, pertanto non si rilevano interazioni tra l'attività di recupero svolta e l'ambiente fluviale.
<ul style="list-style-type: none"> <li>Le <i>modifiche al progetto</i> interessano le vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali?</li> </ul>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Le modifiche saranno realizzate all'interno dell'area di stabilimento autorizzata. Tale area non interseca alcuna via di scorrimento stradale.
<ul style="list-style-type: none"> <li>Nell'area di <i>progetto con le modifiche proposte</i> o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?</li> </ul>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Ricadendo in area artigianale, produttiva, industriale come da PRG vigente, nei dintorni dell'impianto non sono presenti ricettori sensibili, quali ospedali, scuole, case di riposo.
<ul style="list-style-type: none"> <li>Sulla base delle informazioni delle Tabelle di tale scheda di sintesi, nell'area di <i>progetto con le modifiche proposte</i> o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad</li> </ul>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'unica attività presente nelle vicinanze dello stabilimento di recupero è il capannone industriale della COIET dove sono alloggiati i locali uffici.

## INTERFERENZE DELLE MODIFICHE AL PROGETTO CON IL CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE

Domande	SI	NO	Inserire una breve descrizione ed indicare i potenziali effetti ambientali significativi
esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?			
<ul style="list-style-type: none"> <li>Le eventuali interferenze del <i>progetto con le sue modifiche</i> identificate tramite questo Modello 6 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?</li> </ul>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Nelle vicinanze del sito in oggetto (ca. 500 mt), si rileva la presenza di un altro stabilimento adibito al recupero dei rifiuti inerti da C&D. Il ciclo lavorativo della COIET è però volto in larga parte al recupero delle terre risultanti dalle attività di scavo.

### ALLEGATI

N.	Denominazione	Scala	Nome file
1	Relazione tecnica di Valutazione Preliminare	-	Relazione tecnica di Valutazione Preliminare
2	Planimetria di adeguamento		Planimetria di adeguamento
3	Oneri di istruttoria	-	Oneri di istruttoria

Firma del tecnico incaricato

